



Home / Arte, Cultura, Musica & Spettacoli / Asiagofestival: sei appuntamenti con la grande musica

Arte, Cultura, Musica & Spettacoli

Asiagofestival: sei appuntamenti con la grande musica

Altopiano di Asiago dal 9 al 15 agosto



16 Luglio 2025

12 minuti di lettura

Si terrà dal 9 al 15 agosto la 59ma edizione di Asiagofestival, ideato da **Fiorella Benetti Brazzale**, con la presenza di artisti di calibro internazionale, fra cui il clarinetista **Andreas Ottensamer**, e prime esecuzioni assolute.

Alberto Brazzale

"*Fiorella Benetti Brazzale, mia nonna, è stata di grande ispirazione nella mia formazione, non solo musicale. A sette anni ho iniziato a studiare il violoncello, strumento che oggi continuo a suonare, e da circa 10 anni ho l'onore di dirigere, dal punto di vista organizzativo, il festival fondato da lei: Asiagofestival. Anche se purtroppo non sono riuscito a conoscerla di persona, ha trasmesso a mio padre, prima, e a me, tramite lui, l'amore per la musica e per la bellezza dell'arte come esperienza viva, vivente, quotidiana.*

Ed è proprio questo il cuore del festival, dove le più grandi espressioni musicali contemporanee si incontrano con la migliore tradizione, reinterpretandola in un dialogo incessante. Una visione che rispecchia profondamente anche il DNA della nostra famiglia e dell'azienda Brazzale: interpretare i tempi che si vivono senza limiti e confini, con la creazione di nuove filiere e prodotti evoluzione della tradizione", racconta Alberto Brazzale, direttore organizzativo di Asiagofestival e ottava generazione della famiglia che guida Brazzale spa, introducendo l'edizione 2025 del tradizionale appuntamento musicale.

La 59ª edizione dell'Asiagofestival

Dal 9 al 15 agosto 2025, offrirà una settimana di grande musica nel cuore dell'Altopiano di Asiago, con la presenza di artisti di calibro internazionale, prime esecuzioni assolute e programmi che spaziano dalla musica da camera al repertorio organistico, dal cinema alla musica contemporanea.

Sotto la direzione artistica di **Josè Gallardo** e **Hyun-Jung Berger** e la direzione organizzativa di **Alberto Brazzale**, nipote di Fiorella Benetti Brazzale, l'Asiagofestival 2025 sarà una celebrazione della grande musica da camera ceca e mitteleuropea con il **Quartetto Bennewitz**, le meravigliose sonorità del clarinetto di **Andreas Ottensamer** e dei violoncelli del **Cellopassionato**, della musica contemporanea, con un omaggio speciale al compositore ospite **Mikel Urquiza**, e della musica organistica con il concerto finale affidato all'organista svedese **Fredrik Albertsson**.

Il compositore ospite dell'edizione 2025

Sarà **Mikel Urquiza**, vincitore del premio "Ernst Von Siemens", spesso definito come il "Nobel della musica contemporanea", nel 2022. Uno dei momenti più importanti di tutto il festival sarà proprio la prima assoluta della sua **composizione dedicata alla città di Asiago**, commissionata da Asiagofestival, che sarà eseguita il 14 agosto. Nel

Eventi in evidenza



Cerca ...

Informazioni commerciali



passato sono stati compositori ospiti di Asiagofestival personalità musicali del calibro di Sofia Gubaidulina (purtroppo scomparsa a marzo 2025), Fabio Vacchi, Thierry Escaich, Franghiz Ali-Zadeh e molti altri.

Le note di apertura della 59ª edizione di Asiagofestival, il 9 agosto, saranno nel segno della grande musica da camera boema con il **Quartetto Bennewitz**, uno dei più apprezzati ensemble cameristici della Repubblica Ceca. Il Festival si chiuderà il **15 agosto** con il tradizionale concerto d'organo per l'Assunta nella maestosa acustica del Duomo, testimonianza delle origini di questo appuntamento che nasce proprio come festival di musica organistica e sacra grazie alla volontà della fondatrice: **Fiorella Benetti Brazzale**. L'organista **Fredrik Albertsson**, per la prima volta ad Asiago, proporrà un programma che intreccia maestri del barocco (in particolare Bach e Buxtehude) e del romanticismo nordico.

2026 sessantesima edizione

Nel frattempo, si pensa già anche al prossimo anno perché il **2026** segnerà il traguardo della sessantesima edizione. *“Il mio personale sogno è che il festival continui senza soluzione di continuità anche in futuro. Esattamente come vedo ogni giorno nella mia attività di imprenditore nel settore caseario, il patrimonio di conoscenza ed esperienze che sedimenta negli anni ha un valore inestimabile e funge da base imprescindibile anche per le più audaci innovazioni. Questo deve valere sia nell'industria e il commercio che nell'arte. L'arte, infatti, deve essere viva, vibrante e vivente e per fare ciò dobbiamo essere aperti costantemente a metterci in gioco, ripensarci, innovare”,* commenta **Alberto Brazzale**.

“Per la sessantesima edizione del 2026 stiamo studiando il modo di portare ad Asiago il teatro musicale, cioè quella rappresentazione artistica che fonde musica, coreografica, sceneggiatura e scenografia, sempre con l'obiettivo di valorizzare l'immenso patrimonio di tradizioni, luoghi e persone che hanno popolato e che popolano l'Altopiano. Una direzione artistica chiara, infine, è quella di cooperare il più possibile con le arti visive e in particolare pittoriche, come è stato fatto con le ripetute collaborazioni con “Eccellenti Pittori – Brazzale”, mostre organizzate al Museo le Carceri. Ci piacerebbe che il festival fosse sempre di più un'esperienza di bellezza artistica a 360 gradi”.

Asiagofestival 2025, **organizzato dagli Amici della Musica di Asiago “Fiorella Benetti Brazzale”**, è realizzato con il contributo della Parrocchia di San Matteo, del Comune di Asiago e con il sostegno di Brazzale. Grazie al sostegno degli sponsor tutti i concerti sono ad ingresso libero (fino ad esaurimento posti).

ASIAGOFESTIVAL 2025

Dal 9 al 15 agosto 2025 | Asiago (Vi)

Direzione artistica: Josè Gallardo e Hyun-Jung Berger

Direzione organizzativa: Alberto Brazzale

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Per maggiori informazioni: www.asiagofestival.it

Asiagofestival: il film

Per vedere il documentario “Asiagofestival” e assaporare la sua atmosfera unica attraverso le immagini e la musica: <https://www.youtube.com/watch?v=G9eWLETchFA>

IL PROGRAMMA

Sabato 9 agosto – ore 20:30 – Teatro Millepini, Asiago

“Omaggio alla famiglia Martinů”

Quartetto Bennewitz: Jakub Fišer, primo violino, Štěpán Ježek, secondo violino, Jiří Pinkas, viola, Štěpán Doležal, violoncello

Musiche di Bedřich Smetana, Erwin Schulhoff, Bohuslav Martinů

Con uno dei più apprezzati ensemble cameristici della Repubblica Ceca l'Asiagofestival inaugura la sua 59ª edizione nel segno della grande musica da camera boema. Il **Quartetto Bennewitz**, vincitore di numerosi prestigiosi premi internazionali, rende omaggio a **Bohuslav Martinů**, il cui originalissimo legame con la tradizione popolare e la modernità è al centro della serata. Il titolo del concerto “Omaggio alla famiglia Martinů” si riferisce non solo alla musica del grande compositore, ma anche alla presenza straordinaria tra il pubblico di alcuni suoi discendenti, amici di Asiagofestival da tantissimi anni.

Accanto all'esecuzione del primo quartetto per archi di **Martinů**, due autori centrali nella storia della musica ceca: **Bedřich Smetana**, il fondatore della musica nazionale ceca, ed **Erwin Schulhoff**, genio d'avanguardia e infelice vittima della furia antisemita nazista.

Lunedì 11 agosto – ore 20:30 – Teatro Millepini, Asiago

Andreas Ottensamer, Leonardo Galligioni, Josè Gallardo, Quartetto Bennewitz

Musiche di Felix Mendelssohn, Mikel Urquiza, Johannes Brahms

Il suono vellutato e dolcissimo del clarinetto di **Andreas Ottensamer** (ex primo clarinetto dei Berliner Philharmoniker), la raffinatezza del pianista **Josè Gallardo** e la solida intensità del contrabbassista **Leonardo Galligioni** incontrano il Quartetto Bennewitz per un programma che attraversa i secoli: l'eleganza romantica dei “Lieder ohne Worte” di **Mendelssohn** (nella **interessantissima trascrizione dello stesso**

Ottensamer per clarinetto, quartetto d'archi e contrabbasso), un brano del compositore basco **Mikel Urquiza** e lo struggente quintetto per pianoforte ed archi di **Johannes Brahms**, vertice assoluto della letteratura romantica.

Martedì 12 agosto – ore 17 – Forte interrotto, Camporovere (Roana)

(in caso di maltempo il concerto si terrà alle ore 20:30 presso il Teatro Millepini di Asiago)

“Cinema Paradiso”

Andreas Ottensamer (clarinetto), Sofia Toniello (voce), Cellopassionato, ensemble di violoncelli fondato e diretto da **Julius Berger** (e composto dal direttore organizzativo **Alberto Brazzale** e da Hyun-Jung Berger, Claudio Pasceri, Soyeon Ahn, Wan Yoo, Min Won); trascrizioni di Wan Yoo

Nella suggestiva cornice del Forte Interrotto, luogo molto amato dal pubblico asiaghese, un appuntamento che celebra la musica da film in veste cameristica, con protagonisti d'eccezione a partire da **Julius Berger**, fondatore dell'ensemble di violoncelli Cellopassionato e Direttore artistico di Asiagofestival per quasi 30 anni. Il programma è speciale, perché per la prima volta il Cellopassionato ensemble propone al pubblico asiaghese alcune tra le più belle pagine della musica da film (da Ennio Morricone a Mozart, da Shostakovich a Nino Rota).

Da sottolineare la partecipazione al concerto del clarinetista **Andreas Ottensamer** nell'esecuzione dell'indimenticabile Adagio dal concerto per clarinetto e orchestra K622 di Mozart utilizzato come colonna sonora nel capolavoro cinematografico di Sydney Pollack “La mia Africa” (1985). La voce della diciassettenne Sofia Toniello regalerà al pubblico l'intramontabile bellezza della melodia “Over the Rainbow” dal film “Il mago di Oz” del 1939.

Le trascrizioni, tutte firmate dal violoncellista **Wan Yoo**, trasformano le partiture orchestrali in paesaggi sonori per un ensemble di violoncelli e clarinetto, con l'aggiunta della voce lirica, in un esperimento poetico e potente.

Mercoledì 13 agosto – ore 11:00 – Sala Consiliare del Municipio, Asiago

Incontro con il compositore ospite **Mikel Urquiza**

Una conversazione pubblica con **Mikel Urquiza**, vincitore nel 2022 del premio di composizione “Ernst Von Siemens”, spesso definito come il “Nobel della musica contemporanea” e compositore ospite di Asiagofestival 2025. L'incontro sarà un viaggio nella mente creativa di un compositore contemporaneo, tra domande, ascolti e aneddoti legati alla nuova composizione commissionata dal festival. L'incontro con il compositore è una opportunità unica per il pubblico per conversare direttamente con il compositore ospite.

Giovedì 14 agosto – ore 20:30 – Teatro Millepini, Asiago

Andreas Ottensamer, clarinetto, **Hyun-Jung Berger**, violoncello, **Josè Gallardo**, pianoforte.

Prima esecuzione assoluta dell'opera di Mikel Urquiza dedicata alla Città di Asiago
Musiche di N. Rota, M. Urquiza, A. Templeton, A. Piazzolla, G. Gershwin

Una serata caleidoscopica, dove si incrociano humor, tango, modernismo e jazz nelle esecuzioni dei direttori artistici di Asiagofestival **Hyun-Jung Berger** (al violoncello) e **Josè Gallardo** (al pianoforte) assieme al clarinetto di **Andreas Ottensamer**.

Aprè il concerto il Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte composto da **Nino Rota** nel 1973; Rota fu non solo autore di musica da film ma anche raffinato e versatile compositore sinfonico e cameristico.

La prima parte propone *Blonde vénétien* per violoncello solo di **Mikel Urquiza**, composta nel 2021, e la *Pocket-size Sonata n. 2* di **Alec Templeton**, autore gallese-americano anticonvenzionale, noto per aver introdotto negli anni 30-50 elementi jazz nella forma classica con humor e intelligenza. Segue *Lo que vendrá* di **Astor Piazzolla**, affresco virtuosistico del “tango nuevo”.

Verrà quindi presentata in prima assoluta la nuova composizione di Urquiza, commissionata da Asiagofestival e dedicata alla città di Asiago. Questo è uno dei momenti più importanti di tutto il festival: quando la vitalità della musica contemporanea entra in sala e permette al pubblico di ascoltare una composizione in prima esecuzione assoluta e di godere della meraviglia del nuovo.

Chiude il programma **George Gershwin** con i suoi celebri *Three Preludes*, ponte tra il mondo classico e lo swing americano, in un brillante arrangiamento per clarinetto e pianoforte realizzato dallo stesso Andreas Ottensamer.

Venerdì 15 agosto – ore 21:00 – Duomo di San Matteo, Asiago

Fredrik Albertsson, organo

Musiche di Buxtehude, Bach, André, Surzyński, Yon, Sixten, Lindberg

Il festival si chiude con il tradizionale concerto d'organo per l'Assunta nella maestosa acustica del Duomo. Il concerto d'organo è testimonianza delle origini



dell'Asiagofestival che nasce proprio come festival di musica organistica e sacra grazie alla volontà della fondatrice **Fiorella Benetti Brazzale**. L'organista svedese **Fredrik Albertsson**, per la prima volta ad Asiago, propone un programma che intreccia maestri del barocco (in particolare Bach e Buxtehude) e del romanticismo nordico.

ASIAGOFESTIVAL – LA STORIA

Asiagofestival nasce negli anni Sessanta grazie alla volontà e al lavoro di **Fiorella Benetti Brazzale** – organista, concertista, compositrice e didatta nativa di Asiago, già docente al Conservatorio B.Marcello di Venezia, fondatrice dell'Istituto Musicale Città di Thiene, Direttore del Conservatorio A.Pedrollo di Vicenza e organista titolare della Cattedrale di Padova – che, con l'appoggio della Parrocchia di S.Matteo di Don Antonio Bortoli, si propone di **contribuire alla difesa e alla diffusione della cultura musicale invitando sull'Altopiano alcuni tra i migliori interpreti e gruppi italiani e stranieri**.

Nascono così i primi cicli concertistici che vedono crescere, anno dopo anno, un pubblico formato da villeggianti e da locali, che dimostrano sempre più di apprezzare le proposte musicali, affluendo stagione dopo stagione sempre più numerosi. La Benetti e gli altri appassionati dell'Altopiano continuano con tenacia e dedizione nel loro proposito, tanto che i cicli concertistici di Asiago, sempre ad ingresso libero, diventano negli anni Settanta uno dei punti di riferimento nazionali della musica sacra organistica e corale, grazie anche alle caratteristiche dell'organo Ruffatti e dello stesso Duomo di S. Matteo.

Fiorella Benetti Brazzale

In virtù della sua particolare sensibilità, Fiorella Benetti Brazzale dedica molta attenzione alla composizione e all'improvvisazione, nonché alla difesa del patrimonio della musica tradizionale locale di origine "cimbra", realizzando altresì vari corsi di composizione, improvvisazione e perfezionamento interpretativo.

A partire dai primi anni ottanta **don Fernando Pilli**, direttore del Coro della Cattedrale di Padova, affianca la Benetti nell'organizzazione del Festival; in quegli anni vengono allestite ed eseguite varie opere musicali, specialmente oratori, che incontrano un grande favore di pubblico.

Asiagofestival si estende ormai su tutti i Comuni dell'Altopiano arrivando ad offrire quasi cinquanta concerti nell'arco dei mesi estivi, riuscendo in tale contesto a dare spazio anche a giovani interpreti e a formazioni locali, che si alternano ai nomi già affermati in campo internazionale.

Associazione Culturale – Amici della Musica di Asiago

Questo grande patrimonio culturale rischia di andare perduto quando Fiorella Benetti Brazzale **scompare prematuramente, nel 1992**, a causa di un arresto cardiaco che la colpisce nel Duomo di Asiago proprio al termine di un concerto. Consapevoli dell'enorme lavoro e della passione impiegati da Fiorella Benetti Brazzale nel proprio progetto, dopo la sua scomparsa gli amici del Festival sentono di non poter lasciar disperdere una simile ricchezza e di non poter ignorare le insistenti richieste dell'affezionato pubblico.

Viene così fondata nel 1993 la "Associazione Culturale – Amici della Musica di Asiago", intitolata alla fondatrice. **Julius Berger**, violoncellista di fama mondiale e personaggio di particolare levatura culturale, offre entusiasta la propria disponibilità alla direzione artistica di un Festival che continui la tradizione e lo spirito della sua fondatrice: in tal modo Asiagofestival riesce a continuare senza interruzioni.

Julius Berger

L'attività di Berger consente di intensificare i rapporti con la Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo e con molti artisti di valore internazionale, sia italiani che stranieri; inoltre, grazie alla ristrutturazione della sala dell'ex Cinema Grillo Parlante, è possibile sviluppare il filone cameristico, molto apprezzato dal pubblico.

Dal 1998 Asiagofestival ha iniziato la consuetudine di invitare un compositore di fama internazionale, al quale viene commissionata un'opera, dedicata alla Città di Asiago, da eseguire durante il festival in prima esecuzione assoluta. La presenza di questi grandi maestri ha consentito di tenere degli incontri con il pubblico, che può colloquiare direttamente con i grandi maestri della composizione, conoscere direttamente la loro vicenda umana ed artistica.

La direzione organizzativa del Festival è di Alberto Brazzale, nipote di Fiorella Benetti Brazzale. Dopo alcuni anni condirezione artistica di Julius Berger e del violoncellista **Claudio Pasceri**, la direzione artistica è dal 2023 affidata a **Josè Gallardo e Hyun-Jung Berger**.

Sono stati ospiti di Asiagofestival centinaia di interpreti, tra cui **Sofia Gubaidulina, Fabio Vacchi, Cameron Carpenter, Benjamin Appl, Fernando Germani, Pietro De Maria, Enrico Bronzi, Anna Tifu, Mario Brunello, Wolfgang Dalla Vecchia, Gaston Litaize, Julius Berger, Thierry Escaich, Wolfgang von Karajan, Linus Roth**, o gruppi quali i **Solisti Veneti, i Solisti del Teatro alla Scala o i Musicisti della Royal Concertgebouw Orchestra**, per citarne solo alcuni.

Il main sponsor: Brazzale Spa

Brazzale spa è la più antica impresa lattiero casearia italiana, attiva senza interruzioni almeno dal 1784 (esistono documenti che attestano l'attività di famiglia già dalla metà del Seicento). La famiglia Brazzale originaria **dell'Altopiano di Asiago** scende dal Monte di Calvene a Zanè nel 1898 per avvicinarsi a Thiene, importante centro di mercato e di logistica ferroviaria. Negli anni 20 del Novecento costruisce il primo burrificio industriale con macchine confezionatrici e celle frigorifere, utilizzate anche dagli ospedali del comprensorio.



Burro delle Alpi

Tra le due guerre la famiglia Brazzale, che ha depositi a Roma ed in Istria, oltre alla storica produzione di burro che prende il marchio **Burro delle Alpi**, inizia la **stagionatura e commercializzazione dei formaggi grana piacentini e lodigiani**, che per prima inizia a produrre nel Veneto da dopo la Seconda guerra mondiale. Nel 1954 fonda il Consorzio del Grana Padano ed in quegli anni realizza il nuovo burrificio industriale di Zanè. Gli anni del boom economico sono incalzanti e nel 1968 la famiglia Brazzale realizza il grande caseificio da grana a Campodoro (Pd), con annesso allevamento suinicolo.

Nel 1979 nasce il marchio Alpilatte per identificare la linea di prodotti UHT. Il comm. Giovanni Brazzale, patriarca novecentesco, è per molti anni presidente della Banca Popolare di Thiene. Mentre le attività crescono in Italia ed all'estero, si susseguono le generazioni ed all'inizio degli anni 2000 i fratelli Gianni, Roberto e Piercristiano Brazzale, nati e cresciuti a Thiene, prendono il controllo del gruppo realizzando un piano di internazionalizzazione in sintonia con le straordinarie opportunità offerte dai cambiamenti storici di fine '900.

Dal 2000

Danno il via al progetto **Gran Moravia**, in Repubblica Ceca, ed al progetto **"Ouro Branco-Silvipastoril"** in Brasile. Nel 2002 realizzano la fusione delle attività industriali con la famiglia di **Antonio e Roberto Zaupa** di Monte di Malo, specialisti nelle paste filate. Il resto è storia recente. Oggi il gruppo impiega oggi **oltre 1.000 addetti**, dei quali la metà in Italia, il triplo rispetto al 2000. Raccoglie circa **250 milioni di litri di latte** all'anno, produce circa **35.000 tonnellate di prodotti finiti**, esportati in **oltre 60 paesi nel mondo**.

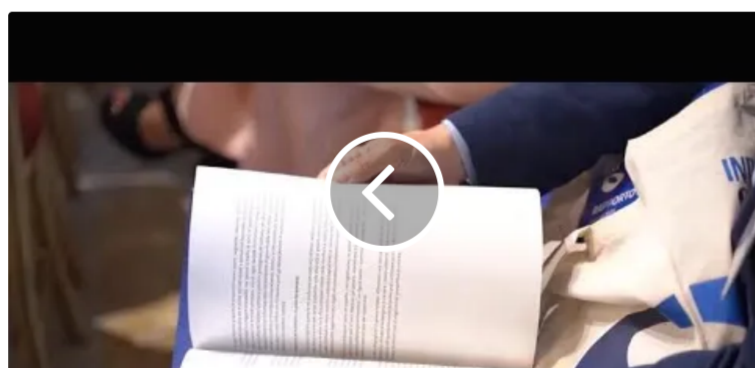
Ha creato una propria catena di vendita al dettaglio di **25 negozi** per 1,5 mln di clienti ed esercita l'attività in **10 stabilimenti** tra Italia, Repubblica Ceca, Brasile e Cina. Proprio di recente ha rafforzato la sua presenza nell'alto vicentino con l'apertura del sito di stagionatura per Gran Moravia, il più grande impianto robotizzato al mondo per questo tipo di formaggi, il nuovo impianto di **burri speciali** di Cogollo del Cengio ed il costruendo centro logistico di Marano Vicentino.

Brazzale rappresenta un caso unico in Italia di azienda lattiero casearia fortemente innovativa, perfino rivoluzionaria, capace di **espandere la propria catena produttiva fuori dalle corporazioni nazionali su scala internazionale** mantenendo fortissimo radicamento e creazione di valore locali, con la creazione di nuovi prodotti evoluzione della tradizione. Nel 2011 ha creato la prima Filiera Ecosostenibile certificata, nel 2013 quantificato per prima il **Waterfootprint**, nel 2018 ha raggiunto per prima nel settore la **neutralità di carbonio** grazie alla piantagione di 1,5 milioni di alberi sui propri terreni in Brasile.

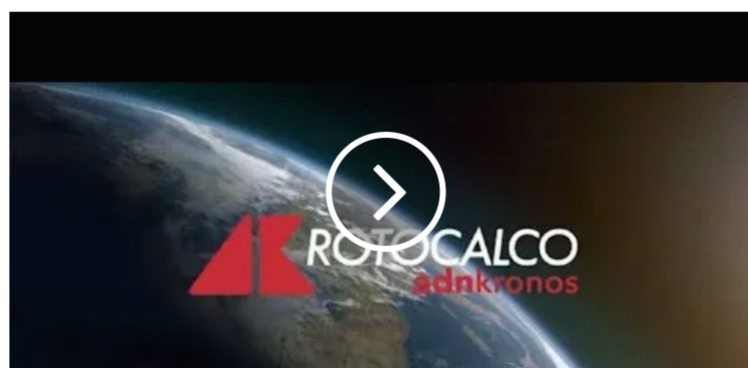
Nel 2021, prima azienda del settore, ha creato il dipartimento scientifico tecnologico Brazzale Science Center assieme all'Università Statale di Milano. Grazie anche all'apprezzamento internazionale del modello Brazzale, **Piercristiano Brazzale**, responsabile tecnologico del gruppo, dal 2020 al 2024 è stato presidente della Federazione Mondiale del Latte **FIL-IDF**, la prima volta per un italiano; oggi è membro onorario della FIL/IDF e leader della Paris Dairy Declaration. **Gian Battista Brazzale** è presidente nazionale di **Assocaseari**.

www.asiagofestival.it

UFFICIO STAMPA A&V COMMUNICATION



Inps: record di 27 milioni di assicurati, sistema previdenziale solido e digitale



Rotocalco n° 28 del 16 luglio 2025

Articoli correlati

Teatro Remondini di Bassano: il 19 in scena il musical "Asteroido"
© 17 Luglio 2025

Teatro Astra: il 19 luglio arriva la poesia visiva di Fossick Project
© 17 Luglio 2025

WIT MATRIX: il 19 luglio tributo ai Pink Floyd per sostenere la ricerca scientifica
© 17 Luglio 2025

MMpubblicità di Monica Milano - via Lombardia, 10 - 36015 Schio (VI) - P.Iva 04449720244 - C.F. MLN MNC 67L58 L840M - REA VI-404849 - Vicenzareport, quotidiano Reg. Trib. di Vicenza n. 1290 del 28 giugno 2013

[Chi siamo](#) [Pubblicità](#) [Newsletter](#) [Cookies Policy](#) [Terms and Conditions](#) [Privacy Policy](#)



[Update cookies preferences](#)

